

## Il teatro entra all'ospedale Gaslini



Eloisa Moretti Clementi

26 MAGGIO 2019



Genova - **Portare il teatro in un ospedale pediatrico**, per creare un ponte tra il dentro e il fuori, contribuendo a rompere il tabù sociale del dolore e della malattia infantile. E' l'intento di cui la fondazione Theodora onlus si fa promotrice, anche in Liguria, coinvolgendo artisti professionisti capaci di "uscire" dall'ego dell'attore per mettersi in gioco in un contesto non agevole.

La rassegna "A teatro... ingessati!", **proposta dai Dottori Sogni** nell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova, vedrà un prossimo appuntamento molto speciale, giovedì 30 maggio alle 17, nel quale, al posto degli adulti, andranno "in scena" i giovani allievi della scuola di circo di Sestri Levante: si intitola "Un altro mondo" ed è uno spettacolo

del Piccolo Circo, guidato da Sara Micol Natoli, insieme ai bambini del Tigullio. Interpreti che reciteranno per i loro coetanei, ricoverati nel reparto di ortopedia, allo scopo di allietarne la degenza ma anche di aprire l'ospedale al mondo esterno e viceversa.

«Andremo in scena **nella sala di attesa del reparto di ortopedia**, uno spazio in cui l'artista si mette a disposizione per accogliere pazienti ricoverati o in attesa della visita – spiega Antonio Panella, artista professionista della fondazione Theodora, residente a Castiglione Chiavarese dove insieme alla moglie Susanna Gropello propone laboratori di teatro per bambini – Una relazione poetica che lascia qualcosa di forte alle famiglie e che viene proposta come parte della terapia di guarigione». Con il personale medico - in particolare l'infermiera Olga Massa, la caposala Marina Pagano e il professor Silvio Boero, primario di Ortopedia - la fondazione Thodora lavora in stretta sinergia, in un reparto in cui è presente da ormai 20 anni: «Un lavoro che dà forza e voce all'immaginario del bambino e alle sue emozioni, attraverso il gioco, senza l'esibizione egocentrica dell'artista. In questi momenti non sempre si ride, **si tratta di un accompagnamento delicato**».

**Theodora ha inoltre avviato, nel 2017**, un percorso pilota di sostegno alla nascita, nei reparti di ostetricia, neonatologia e patologia neonatale del Sant'Andrea della Spezia: «In ostetricia portiamo un intrattenimento delicato e comico di sostegno alla famiglia, dalla nonna al fratellino, durante il parto. Ci capita di sostenere anche le mamme, perché alla Spezia è presente una grossa comunità di stranieri e troviamo spesso donne che si ritrovano a partorire da sole. In neonatologia, invece, il gioco diventa un canale affettivo-relazionale». Questo progetto sperimentale e unico in Europa è finanziato dall'associazione "Il nonno di Camilla", donatore storico della fondazione che al Sant'Andrea sostiene anche un programma di visita

in pediatria.

**La specificità del lavoro dei Dottori Sogni** li distingue da molti clown volontari che portano un sorriso in corsia: «Siamo artisti professionisti che lavorano negli ospedali con continuità. Siamo lì ogni settimana, soprattutto nelle Alte complessità, e riceviamo una formazione rigorosa e continua – spiega Panella, alias "Dottor Pelosone" – La nostra intenzione è di usare il gioco simbolicamente, recuperando la parte sana del bambino malato che ha bisogno di esprimersi attraverso il gioco, la fantasia, il pianto e il sorriso. Per noi è un privilegio poter entrare e portare una presenza, è un filo che continua». La fondazione Theodora onlus, presente da 20 anni al Gaslini (nei reparti di ematologia, oncologia, trapianto di midollo osseo, ortopedia, malattie neuromuscolari e, da pochi mesi, anche nel nuovo hospice), si finanzia attraverso donazioni e liberalità, tra cui la possibilità di devolvere il 5 per mille della dichiarazione dei redditi a questa realtà nata in Svizzera ma attiva dal 1995 **in 18 ospedali italiani**.